



BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ATENEO CON GLI ENTI CONTROLLATI
AL
31 DICEMBRE 2016

Oggi, l'Ateneo del domani

SOMMARIO

1. Bilancio consolidato al 31.12.2016	2
1.1. Stato Patrimoniale consolidato	2
1.2. Conto Economico consolidato	4
1.3. Nota Integrativa	5
1.3.1. Premessa e quadro normativo	5
1.3.2. Criteri di redazione del bilancio consolidato	6
1.3.3. Criteri di valutazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico	12
1.3.4. Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale	17
1.3.4.1. Attivo	17
1.3.4.2. Passivo	28
1.3.5. Analisi delle voci del Conto Economico	34
1.3.6. Prospetto di raccordo	43
2. Relazione sulla gestione	44
3. Elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento	53
4. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti	54

1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016

1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	ATTIVO	SALDO AL 31.12.2016
A)	IMMOBILIZZAZIONI	
I	IMMATERIALI	505.591
II	MATERIALI	587.232.713
III	FINANZIARIE	10.947.474
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	598.685.778
B)	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	RIMANENZE	-
II	CREDITI	199.726.182
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	53.631.599
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	253.357.781
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.809.050
	TOTALE ATTIVO	857.852.609
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-

	PASSIVO	SALDO AL 31.12.2016
A)	PATRIMONIO NETTO	
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	2.281.192
II	PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	49.665.735
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	105.032.418
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	23.242.428
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	423.502
D)	DEBITI	146.245.332
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	582.908.928
	TOTALE PASSIVO	857.852.609
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-

1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Conto Economico	2016
A)	PROVENTI OPERATIVI	
I	PROVENTI PROPRI	74.110.318
II	CONTRIBUTI	200.345.947
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	26.408.631
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	66.117
	TOTALE PROVENTI A)	300.931.014
B)	COSTI OPERATIVI	
VIII	COSTI DEL PERSONALE	169.007.077
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	82.275.241
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.906.521
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	5.815.942
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.414.702
	TOTALE COSTI B)	278.419.484
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	22.511.530
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.374.759)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.142.443
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.792.615)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	16.486.600

1.3 - NOTA INTEGRATIVA

1.3.1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio Consolidato dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» è redatto in conformità alla normativa di riferimento, e in particolare:

- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (cd. “Riforma Gelmini”), che ha introdotto rilevanti novità nell’intero sistema degli atenei statali. Uno dei più significativi cambiamenti voluti dalla riforma è l’introduzione (art. 5, comma 4) di un “*sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI) garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell’articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”.
- D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, attuativo della norma sopra richiamata, con rinvio a successivi decreti interministeriali per quanto concerne:
 - i principi contabili da adottare e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale;
 - la classificazione della spesa per missioni e programmi;
 - il bilancio consolidato d’Ateneo.

Ai sensi dell’art. 1 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 18/2012, il bilancio consolidato delle università è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

L’art. 6 del decreto definisce l’area di consolidamento, costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 1, comma 2 della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell’articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
 - b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
 - c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell’assemblea dei soci;
 - d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.
- D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, che all’art. 2 indica i principi contabili generali o postulati da rispettare nell’ambito del processo di formazione dei bilanci degli atenei.
 - D.I. MIUR / MEF n. 248 dell’11 aprile 2016 “Schemi di bilancio consolidato delle università”. Il decreto, oltre a definire gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, prevede che al bilancio consolidato siano allegati, come stabilito dall’art. 3, comma 1:
 - la Relazione sulla Gestione;
 - la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - l’elenco degli enti appartenenti all’area di consolidamento.

In base all'art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016, le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute alla redazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016.

1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è il documento contabile che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo, considerando le singole entità consolidate come un'unica organizzazione e superando pertanto le distinte personalità giuridiche delle entità appartenenti al Gruppo.

Il bilancio consolidato assolve funzioni informative fondamentali sia come strumento di comunicazione di dati patrimoniali ed economici verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo di gestione dell'Ateneo. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole entità che compongono il «Gruppo Università».

Nella redazione del bilancio consolidato si applicano i principi contabili e criteri di valutazione definiti dal codice civile per il bilancio d'esercizio ed i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove il D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 non abbia dato indicazioni specifiche applicabili al bilancio in contabilità economico-patrimoniale delle università.

Come previsto dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", le singole aziende comprese nell'area di consolidamento sono considerate parti di un'unica entità, il Gruppo, per cui:

- a) le attività, le passività e i valori di conto economico della capogruppo si sommano alle corrispondenti voci delle controllate;
- b) gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi.

Sempre in base alle indicazioni dell'OIC 17, par. 32, trattandosi del primo anno di predisposizione del bilancio consolidato, non si presentano i dati comparativi dell'esercizio precedente.

Fatti salvi gli eventuali adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR / MEF n. 248 dell'11 aprile 2016, che riflettono struttura e contenuto degli schemi previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 per il bilancio unico d'ateneo di esercizio; laddove i bilanci delle entità controllate siano soggetti a discipline diverse, essi sono stati adattati per adeguarsi agli schemi previsti per le università, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni effettuate dal «Gruppo Tor Vergata» verso i terzi. Si è fatto pertanto ricorso ad opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla controllante, che rappresenta la parte preponderante del Gruppo (OIC 17, par. 41).

Essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile. Le modifiche dei

principi contabili OIC apportate in ossequio al disposto di tale decreto non hanno in ogni caso comportato modifiche nei principi di valutazione e nei criteri di stima delle poste di bilancio utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

In ottemperanza all'OIC 17, par. 34, le voci incluse negli schemi di cui sopra sono state adattate – laddove necessario - ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, come segue:

- inserimento nel passivo patrimoniale, nella voce B) “Fondi per rischi ed oneri”, di una voce denominata “Fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri”, derivante dal processo di consolidamento delle partecipazioni;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della “Riserva di consolidamento”;
- inserimento tra le voci dell’attivo patrimoniale di una voce denominata “Differenza da consolidamento”;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della voce “Patrimonio Netto di terzi”, rappresentativa della quota di Patrimonio Netto consolidato corrispondente alle interessenze di terzi;
- inserimento tra le voci del “Conto Economico” della voce “Risultato di terzi”, rappresentativa della quota di utile consolidato corrispondente alle interessenze di terzi.

Vista la natura delle entità incluse nell’area di consolidamento – di seguito illustrata - e dato che la contabilità economico-patrimoniale è stata impiantata nell’Ateneo di «Tor Vergata» a partire dall’esercizio 2015, le operazioni di consolidamento sono state effettuate sui dati al 31 dicembre 2016 assumendo che tutte le differenze tra i fondi di dotazione/capitali sociali inizialmente costituiti e i Patrimoni Netti alla data di primo consolidamento siano unicamente dovute ai risultati economici della gestione delle consolidate.

La determinazione dell’area di consolidamento

L’area di consolidamento, nel rispetto del richiamato art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 18/2012, è individuata con riferimento alle seguenti aziende:

FONDAZIONE UNIVERSITARIA «INUIT – TOR VERGATA»

La Fondazione INUIT, interamente dell’Università di Roma «Tor Vergata», opera nell’interesse dell’Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell’area ICT.

INUIT identifica, sviluppa e ingegnerizza prodotti e tecnologie nel settore dell’informatica, in particolare connessi a servizi complessi di rete e telecomunicazioni, sicurezza ICT, gestione di identità digitale, cooperazione nei processi di distribuzione elettronica distribuita e gestione e scambio di dati multimediali nelle reti.

La Fondazione INUIT ha obiettivi strategici e operativi nella ricerca e nell'applicazione di tecnologie innovative nel campo della sicurezza dei sistemi elettronici, gestione delle emissioni, revoca e gestione del ciclo di vita delle identità nonché progettazione, implementazione e gestione di servizi digitali.

Fondazione INUIT sviluppa inoltre metodi e strumenti che forniscono supporto ICT per la medicina personalizzata. In questo campo di grande importanza, INUIT collabora strettamente con le scuole mediche di Tor Vergata e della Harvard University.

FONDAZIONE
UNIVERSITARIA
«CEIS ECONOMIA – TOR
VERGATA»

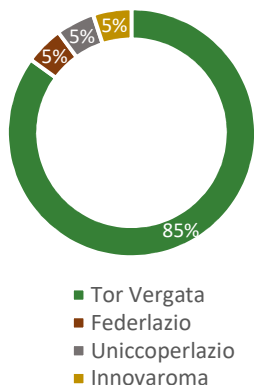
Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico riconosciuto a livello internazionale nell'ambito dell'Università di Roma «Tor Vergata», che detiene il 100% della Fondazione.

CEIS conduce una ricerca di alta qualità in materia di questioni economiche che richiedono risposte innovative e impegnative per la comunità accademica, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo.

La sua agenda di ricerca riguarda settori e campi di economia diversi, con particolari interessi su temi macroeconomici globali, sviluppo economico e teoria della crescita, denaro e finanza internazionale, energia e ambiente, organizzazione e gestione, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, analisi econometriche e empiriche e tassazione, lavoro, salute e politica pubblica tra gli altri. Questa attività di ricerca è pubblicata (e pubblicamente disponibile) attraverso la serie di carte di ricerca CEIS o attraverso la pubblicazione di rapporti speciali e di riviste.

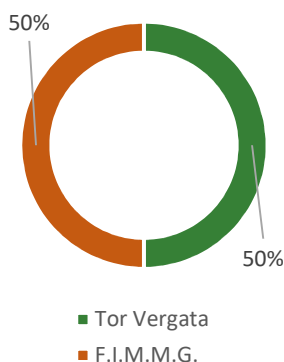
SOCIETÀ PER IL PARCO
SCIENTIFICO ROMANO
S.C.aR.L.

La partecipazione dell'Ateneo alla società consortile è dell'85%. La società promuove la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico, creando un punto di aggregazione di imprese dalla forte propensione innovativa e di istituzioni scientifiche e centri di Ricerca e Sviluppo delle aree più evolute. Favorisce l'innovazione come occasione di crescita delle imprese e di nuova imprenditorialità, gestisce servizi di incubazione alle aziende in fase di start-up e agli spin off



universitari. Supporta la collaborazione fra istituzioni pubbliche, associazioni espressione del mondo produttivo, università ed enti di ricerca, rafforzando il collegamento tra i laboratori di ricerca universitari e il sistema delle PMI locali. La Società gestisce l’incubatore di imprese innovative di Ateneo, disponendo di una superficie di circa 800 m² in grado di ospitare imprese e laboratori.

CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ



C.R.E.A. Sanità è un consorzio, senza fini di lucro, promosso dall’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e dalla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (F.I.M.M.G.).

L’aspettativa di C.R.E.A Sanità è quella di essere punto di riferimento per l’aggregazione di competenze di ricerca e consulenza in campo sanitario a supporto degli Assessorati e delle Aziende sanitarie pubbliche e private, mantenendo salde le sue principali vocazioni: approccio integrato e olistico alle problematiche sanitarie; multidisciplinarietà delle competenze; vocazione quantitativa delle analisi.

L’Ateneo, detentore del 50% del fondo consortile, controlla di fatto il consorzio attraverso un diritto speciale, sancito nello statuto del consorzio stesso, di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente.

FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA

La Fondazione (di seguito, per brevità, “Fondazione Raeli”), facente capo interamente all’Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell’Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca; la ricerca connessa alla diffusione, allo sviluppo, al trasferimento tecnologico di creazioni intellettuali del dottor Sebastiano Raeli trasferite all’Università; l’incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell’Università.

Tutte le entità comprese nell’area di consolidamento hanno l’esercizio contabile che coincide con l’anno solare.

Al fine di fornire una visione di sintesi dei dati dimensionali della capogruppo e delle controllate, si riportano nella tabella che segue i valori dei principali aggregati del bilancio di esercizio 2016 delle aziende comprese nell’area di consolidamento.

	UNIVERSITÀ «TOR VERGATA»	FONDAZ. INUIT	FONDAZ. CEIS	SOCIETÀ PER IL P.S.R. SCaRL	CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ	FONDAZ. RAELI
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	843.091	2.170	463	234	284	15.227
PATRIMONIO NETTO	90.928	1.733	374	211	12	15.226
TOTALE PROVENTI	299.816	995	175	61	528	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	277.335	977	165	60	522	8
RISULTATO D'ESERCIZIO	16.468	11	6	0,4	3	(8)

[Dati in migliaia di Euro]

Laddove non diversamente specificato, i dati riportati nel presente documento sono espressi in unità di Euro.

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento che le università pubbliche ai sensi del D.I. n. 248/2016 devono adottare è quello del cd. «consolidamento integrale», disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91 e declinato dall'OIC 17, che prevede la sostituzione della partecipazione in ciascuna società controllata con il 100% delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi della società stessa.

Il consolidamento integrale comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale e di tutti i ricavi e i costi indipendentemente dalle percentuali di possesso.

L'art. 1, lettera c) del D.I. indica quali entità debbano rientrare nell'area di consolidamento e quindi essere sottoposte a consolidamento integrale, ovvero:

- le fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'art. 59, comma 3 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- le società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;

- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di governo.

La metodologia in esame comporta:

- a) omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, sono state pertanto rese omogenee le voci di bilancio delle partecipate incluse nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
- b) sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e delle voci di conto economico per la formazione del bilancio aggregato;
- c) eliminazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio dell'Università contro le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle partecipate. Se dall'eliminazione sorge una differenza, essa deve essere imputata agli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato, in particolare:
 - l'eventuale residuo dovrà essere iscritto, se negativo, in una voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento" o, se deriva dalla previsione di futuri risultati negativi, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - l'eventuale residuo positivo deve essere iscritto nell'attivo, in una voce denominata "Differenza da consolidamento" ed ammortizzata come avviamento;
- d) eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo (elisioni), cioè delle transazioni reciproche patrimoniali ed economiche che rappresentano esclusivamente un trasferimento di risorse all'interno del Gruppo. Il bilancio consolidato deve infatti includere solo le operazioni che le società comprese nell'area di consolidamento hanno effettuato con terzi;
- e) identificazione di eventuali imposte differite attive o passive scaturenti dal processo di consolidamento dei dati contabili;
- f) determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate. Le eliminazioni delle operazioni intercompany in alcuni casi non modificano il risultato economico e il patrimonio netto aggregato (nel caso in cui gli importi eliminati per crediti/debiti e costi/ricavi trovino perfetta corrispondenza di saldi nei bilanci delle partecipate e nel bilancio della capogruppo). In altri casi invece le elisioni hanno effetto sul risultato economico del bilancio consolidato e quindi anche sul patrimonio netto consolidato.

In base all'OIC 17 le partecipazioni che non possiedono i requisiti per il consolidamento integrale, ma che rientrano nella definizione di "società / enti collegati" (in tale categoria sono incluse le entità sulle quale la controllante esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata) sono iscritte nel bilancio consolidato in base al cd. «metodo del Patrimonio Netto». Il metodo del patrimonio netto è il criterio di valutazione di una partecipazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione/costituzione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Il costo originario sostenuto per l'acquisizione/costituzione di una partecipazione in un'altra entità

viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società partecipante, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisizione/costituzione.

1.3.3 Criteri di valutazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio del Gruppo Tor Vergata mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno del Gruppo.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente Gruppo.

Tutte le immobilizzazioni iscritte in questa voce hanno le seguenti caratteristiche:

- si tratta di beni il cui acquisto ha generato costi anticipati o sospesi comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- sono dei beni di uso durevole, ossia beni la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di prima acquisizione;
- l'utilizzo di tali beni, come strumenti per lo svolgimento dell'attività dell'ente, genera un trasferimento dei costi sostenuti per l'acquisto ai processi svolti, attraverso la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è destinato a funzionare.

Il costo di acquisto o di produzione include l'intero importo dell'IVA per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale, mentre - per gli acquisti diversi da quelli relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo - include la sola quota non detraibile sulla base di limiti oggettivi.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria invece, ossia quelli relativi ad ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti, qualora ad essi sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o della sicurezza del bene, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni in società collegate e in altre imprese detenute dall'Ateneo e dalle società appartenenti al Gruppo Tor Vergata e destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 4 del D.I. n. 19/2014, comma 1 lettera c), sono state valutate seguendo i criteri generali fissati dal codice civile, che prevedono un diverso trattamento in ragione del tipo di vincolo con l'azienda partecipata. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti collegati sono valutate con il metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426, comma 4 c.c., mentre per le partecipazioni non di rilievo (partecipazioni in altre imprese) si è seguito il criterio del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata, il modello contabile adottato non prevede la gestione di rimanenze di magazzino. Gli acquisti di merci sono quindi rilevati come costi direttamente a Conto Economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, nel caso in cui vi siano elementi ed informazioni disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo, al presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Attività finanziarie

La voce accoglie eventuali partecipazioni detenute dall'Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata non destinate ad investimento durevole, nonché eventuali crediti finanziari per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi non immobilizzati.

Le poste appartenenti a tale voce patrimoniale sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le liquidità depositate presso banche sui conti correnti di titolarità del Gruppo o nelle casse delle entità appartenenti all'area di consolidamento sono iscritte sulla base del valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica.

In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono invece iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" accoglie, come già riportato, i risconti passivi destinati alla «sterilizzazione» dei futuri ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali acquisite o costruite in esercizi precedenti tramite contributi in conto capitale o altre forme di finanziamento non soggette a restituzione o derivanti da esproprio, così come previsto dalla normativa di riferimento ed interpretato dal Manuale Tecnico Operativo.

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume inoltre particolare rilevanza per i progetti e le ricerche in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2016. Sono stati infatti confrontati i ricavi di competenza con i costi ad essi correlati; nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo, mentre nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza contabile tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, decurtata delle poste componenti il patrimonio non vincolato e il patrimonio vincolato.

Patrimonio vincolato

E' composto da fondi vincolati destinati da terzi (immobilizzazioni derivanti da lasciti e donazioni), fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali e fondi vincolati per obblighi di legge (ad esempio quelli stabiliti dal D.I. n. 19/2014 per quanto attiene all'iscrizione di beni patrimoniali non sottoposti ad ammortamento che rappresentano vincoli permanenti).

I fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali possono essere finalizzati a diverse iniziative: margini su progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari siano stati vincolati per scelte degli organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale; riserve vincolate destinate dagli organi di governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Si precisa che i vincoli derivanti da decisioni degli organi possono essere temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Patrimonio non vincolato

Si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio ed a quelli precedenti, nonché delle riserve statutarie.

Si evidenzia che gli accantonamenti a riserva contenuti nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (passività da utilizzare per far fronte ad un evento futuro certo o probabile di ammontare o scadenza incerti) rappresentano destinazioni di utili.

Il patrimonio non vincolato può essere stato destinato ad impieghi e vincolo da parte degli organi dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto delle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata si è fatto ricorso ad opportune riclassificazioni e rettifiche per inserire le diverse voci presenti nei bilanci delle controllate nelle categorie previste dai principi contabili adottati dalla capogruppo, che rappresenta la parte preponderante del gruppo (OIC 17, par. 41).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri si sono tenuti presenti i principi generali di bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per quanto riguarda il personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

Per i dipendenti delle entità controllate e limitatamente ai soli collaboratori esperti linguistici per quanto riguarda il personale dell'Ateneo, tale fondo rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data di bilancio, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo e per il passivo. Come già indicato, essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile, che ha eliminato tale voce.

Conti d'ordine dell'attivo

La voce accoglie, laddove presenti:

- (i) beni di proprietà di terzi in uso anche perpetuo (fabbricati demaniali);
- (ii) residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico-patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) fidejussioni rilasciate da terzi a favore dell'Università.

Conti d'ordine del passivo

I conti d'ordine del passivo accolgono, laddove presenti:

- (i) l'importo delle rate dei beni in leasing presso l'Ateneo;
- (ii) residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) impegni ipotecari su beni di proprietà;
- (v) fidejussioni prestate dall'Università a favore di terzi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

I ricavi per contributi in conto capitale dell'Ateneo sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono. Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica sulla base delle informazioni contenute nel Sistema Informativo delle Segreterie Studenti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Non si rende necessaria la rilevazione di imposte differite attive o passive.

1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1.3.4.1 Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I – Immobilizzazioni immateriali

31 dicembre 2016

1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	64.349
2) Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.852
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	202.610
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	214.780
TOTALE	505.591

I "Costi di impianto, ampliamento e sviluppo" sono oneri sostenuti per l'ampliamento dell'ente o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, possano generare un presupposto di recuperabilità futura.

La voce di 64 migliaia di Euro fa riferimento:

- per 44 migliaia di Euro alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. e
- per 20 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT.

I "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono interamente riferiti all'Università. I costi per diritti di brevetto sono capitalizzati nei limiti del costo sostenuto per la tutela del diritto stesso. Vengono assoggettati ad ammortamento esclusivamente i brevetti in grado di fornire un'utilità economica. Nel caso in cui la capacità di produrre utilità economica venga meno, si provvede alla svalutazione integrale del valore del brevetto in esame.

Vengono peraltro iscritti nell'attivo anche i brevetti per i quali sono già conclusi accordi di commercializzazione del brevetto con terzi se si ritiene abbiano le caratteristiche per generare proventi nel futuro. Per tale tipologia di brevetti, l'Ateneo effettua annualmente una valutazione della sussistenza dei presupposti di cui sopra.

In coerenza con le disposizioni del Manuale Tecnico Operativo (art. 8, D.I. MIUR/ MEF 14 gennaio 2014, n. 19) sono state riclassificate alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" 54 migliaia di Euro relative a costi di realizzazione del sito web istituzionale della Fondazione INUIT.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di 203 migliaia di Euro fa riferimento:

- per 201 migliaia di Euro a costi per licenze per l'utilizzo di software dell'Ateneo che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata in tre anni;
- per 1 migliaio di Euro alla Fondazione INUIT.

In tale voce, nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione INUIT sono iscritti oneri per 1.600 migliaia di Euro che rappresentano il valore, attestato da perizia ottenuta in sede di costituzione della Fondazione, attribuito al comodato d'uso a tempo indeterminato del cd. «Casale n. 4» concesso dal socio fondatore Università di Tor Vergata. Trattandosi di un'operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette il costo del fabbricato «Casale n. 4» tra le Immobilizzazioni materiali, si è provveduto ad annullare tale posta dell'attivo.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende prevalentemente i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato, laddove tali costi abbiano dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno del Gruppo. La voce, pari ad 215 migliaia di Euro è suddivisa in:

- 148 migliaia di Euro di pertinenza dell'Ateneo;
- 54 migliaia di Euro derivanti dalla riclassifica di cui si è detto nel commento alla voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" (Fondazione INUIT);
- 13 migliaia di Euro relative alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

Immobilizzazioni materiali

II – Immobilizzazioni materiali	31 dicembre 2016
1) Terreni e fabbricati	298.728.724
1) a Terreni	14.358.085
1) b Fabbricati	284.370.639
2) Impianti e attrezzature	11.556.227
3) Attrezzature scientifiche	3.733.477
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	57.573

5) Mobili e arredi	555.492
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	270.187.926
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.413.293
TOTALE	587.232.713

La voce “Terreni” è interamente riferita all’Università. Essa può essere dettagliata come segue:

Terreno «campus universitario»	11.705 migliaia di Euro
Terreni del comune di Siracusa e limitrofi	2.410 migliaia di Euro
Terreno Villa Mondragone	237 migliaia di Euro
Terreni del comune di Noto	6 migliaia di Euro.

La voce “Fabbricati” è di pertinenza dell’Ateneo per 279.776 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Fabbricati storico-artistici:

Villa Mondragone	11.151 migliaia di Euro
Monumento al Bimillenario Cristiano	3.360 migliaia di Euro

Fabbricati soggetti ad ammortamento sistematico:

Policlinico Tor Vergata	143.612 migliaia di Euro
Macroarea di Lettere e Filosofia	12.162 migliaia di Euro
Macroarea di Economia	19.608 migliaia di Euro
Macroarea di Ingegneria	34.523 migliaia di Euro
Macroarea di Medicina	35.384 migliaia di Euro
Stabulario	3.562 migliaia di Euro
Macroarea di Scienze MM.FF.NN.	10.327 migliaia di Euro
Edificio «PP3»	268 migliaia di Euro
Stazione di Idrobiologia e Acquacoltura	581 migliaia di Euro
Orto Botanico	763 migliaia di Euro
Edificio «Boccone del Povero»	1.881 migliaia di Euro
Appartamento di Via Lucullo 11, Roma	515 migliaia di Euro
Villa Gentile	172 migliaia di Euro
Villa Consolini	89 migliaia di Euro
Edifici cd. «casali»	1.818 migliaia di Euro

Il valore netto contabile dei suddetti fabbricati dell’Ateneo, esposto in bilancio per un totale di 279.776 migliaia di Euro, è così composto:

COSTO STORICO

FONDO AMMORTAMENTO

V.N.C. 31.12.2016

415.971.854

(136.195.763)

279.776.091

Nella voce “Fabbricati”, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti netti per 4.595 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sui beni immobili di Sebastiano e Rita Raeli, donati all’Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa.

Nella voce “Fabbricati”, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata sono infine iscritti investimenti netti per 138 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito al comodato d’uso a tempo indeterminato di locali presso la Macroarea di Economia concesso dal socio fondatore Università di Tor Vergata. Trattandosi di un’operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette interamente il costo del fabbricato “Macroarea di Economia”, si è provveduto ad annullare tale posta dell’attivo e le poste correlate (fondo ammortamento e quota di ammortamento dell’esercizio).

La voce “Impianti e attrezzature” per 11.556 migliaia di Euro è riferita per 11.498 migliaia di Euro all’Ateneo. Relativamente agli impianti della capogruppo si ricorda che la voce accoglie anche, se non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio, le quote relative a componenti impiantistiche scorporate forfettariamente dai fabbricati.

La differenza con il totale consolidato, pari a 59 migliaia di Euro, è così distribuita tra le società controllate:

- 40 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT;
- 12 migliaia di Euro di pertinenza del Consorzio C.R.E.A. Sanità;
- 6 migliaia di Euro della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

La voce “Attrezzature scientifiche” si riferisce all’acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca ed è interamente relativa all’Ateneo.

La voce “Materiale bibliografico, opere d’arte, d’antiquariato e museali” è interamente riferita all’Ateneo. Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, è iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di «patrimonializzazione» ed iscrizione dell’integrale ammortamento nell’esercizio. I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre e che si riconciliano con il valore iscritto nell’attivo patrimoniale, seppur sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l’ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Per le opere d’arte, d’antiquariato e museali la ricognizione è tuttora in corso. Non si prevede che la conclusione di tale ricognizione comporterà un’incidenza sui valori patrimoniali netti. Infatti il caricamento di tali valori, all’esito della ricognizione, genererà un incremento dell’attivo dello Stato Patrimoniale immobilizzato e, contemporaneamente, l’inserimento di dati ad incremento di poste specifiche del Patrimonio Netto (sezione

“Patrimonio vincolato”), con totale invarianza del differenziale tra attivo e passivo e assenza di effetti dal punto di vista economico.

La voce “Mobili e arredi” si riferisce all’acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative dell’Ateneo e delle entità appartenenti all’area di consolidamento. La voce è così costituita:

- 549 migliaia di Euro afferenti l’Università;
- 3 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- 3 migliaia di Euro relative al Consorzio C.R.E.A. Sanità.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie i costi sostenuti per l’acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l’acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l’utilizzazione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non sono compresi, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

La voce, interamente afferente l’Università, è così composta:

■ «Città dello Sport»	201.550 migliaia di Euro
■ Nuovo Rettorato	60.260 migliaia di Euro
■ Policlinico Tor Vergata cd. «Torre 8»	3.522 migliaia di Euro
■ Opere impiantistiche PTV «Torre 8»	4.856 migliaia di Euro

La voce “Altre immobilizzazioni materiali” per complessive 2.413 migliaia di Euro include principalmente hardware ed è così ripartita all’interno del Gruppo:

- 2.399 migliaia di Euro riferiti l’Ateneo;
- 7 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 7 migliaia di Euro relative alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Immobilizzazioni finanziarie

<i>III – Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
Partecipazioni in società ed enti collegati	352.594
Partecipazioni in altre società ed enti	10.212.017
TOTALE PARTECIPAZIONI	10.564.611
Crediti immobilizzati	382.863
TOTALE	10.947.474

La voce è impattata da una delle principali scritture di consolidamento effettuate nella predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata, ossia l'eliminazione dei valori delle partecipazioni nelle imprese incluse nell'aria di consolidamento in contropartita delle corrispondenti quote del Patrimonio Netto dell'entità controllata di pertinenza del Gruppo.

Le partecipazioni in società ed enti collegati sono totalmente di pertinenza della capogruppo.

In tale categoria sono incluse le entità sulle quale l'Ateneo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata. Sono incluse anche le entità sotto controllo congiunto, ovvero quelle nelle quali il controllo è ripartito tra i soci e la gestione è in comune.

Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Tor Vergata, con il metodo del Patrimonio Netto, come disciplinato dall'OIC 17, par. 150 e segg.

Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale consolidato accoglie, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (partecipata al 50% insieme al socio paritetico Regione Lazio) per 143.612 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento), gli impianti del P.T.V. per 7.611 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e le immobilizzazioni in corso relative alla cd. "Torre 8" per 8.378 migliaia di Euro.

Tali importi trovano integrale riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione.

Coerentemente con l'impostazione che ha portato ad iscrivere il fabbricato ed i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale non è valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

Il bilancio della Fondazione P.T.V. al 31 dicembre 2016 mostra un Patrimonio Netto negativo per 41.778 migliaia di Euro. Nel consolidato non è tuttavia iscritto alcun costo relativo alle perdite della partecipata in quanto tali perdite – attuali e pregresse – sono a carico della Regione Lazio nell'ambito della ripartizione del Fondo Sanitario Regionale.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

<i>Denominazione</i>	<i>% di possesso</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
Fondazione Policlinico Tor Vergata	50%	-
Consorzio ARES	50%	5.000
Consorzio Uniprof (*)	50%	38.809
Carma S.c.a r.l.	50%	5.027
Consorzio Mebic	50%	16.403
Consorzio Certia in liquidazione	33%	13.122
Consorzio CMT	33%	7.669
Consorzio Craveb (*)	33%	12.688
Consorzio Dyepower in liquidazione	30%	106.122
Consorzio C4T	27%	-
Consorzio Scire	25%	104.970
Ist. Controllo Qualità NHACCP S.c.a r.l.	25%	-
Cester Impresa Srl	20%	4.898
Nanoshare Srl	20%	33.386
Consorzio Matris	20%	4.500
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOC. ED ENTI COLLEGATI		352.594

(*) Bilancio al 31 dicembre 2016 non disponibile, è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.

Le partecipazioni in altre società ed enti sono di pertinenza della capogruppo, della Fondazione Raeli e della Fondazione INUIT. Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Tor Vergata, con il metodo del costo.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

<i>Denominazione</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
<u>Partecipazioni in altre società ed enti dell'Ateneo</u>	
Algares Srl	1.832
Cryolab Srl	19.831
EmaLab Srl	380
Geo-K Srl	1.000
Intellienergia Srl	2.618
In-Time Srl	5.185
Operation Management Team Srl	2.320
RadioGense Srl	1.528

Re.D.D. Srl (liquidata al 31.12.2016)	1.600
Reveal Srl	4.264
TiberLab Srl	2.739
Consorzio Cini	9.858
Consorzio Cisia	10.000
Consorzio INRC	7.800
Consorzio Ulisse	770
Consorzio CircMSB	4.929
Consorzio Almalaurea	4.648
Consorzio Cinfai	2.582
Consorzio CNIT	5.165
Consorzio Co.In.Fo	2.580
Consorzio Conisma	14.699
Consorzio Icon	13.583
Consorzio INBB	5.165
Consorzio INSTM	217.276
Consorzio Nitel	5.165
Consorzio Cineca	517
Consorzio CIFS	1.609
Crati Scarl	510
Colrich Scarl	2.858
Gestioni Alberghiere Raeli Srl	4.873
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione INUIT</u>	
Safecertifiedstructure Data Srl	3.000
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione Raeli</u>	
Diritti di nuda proprietà sulle quote delle società a responsabilità limitata	9.851.133
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOC. ED ENTI	10.212.017

Nella voce “Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni”, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 9.851 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sulle quote di società a responsabilità limitata di Sebastiano e Rita Raeli, donati all’Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa.

Le società delle cui quote la Fondazione Raeli possiede la nuda proprietà – tutte con sede in Roma – sono le seguenti:

- Taormina S.r.l. C.F. 06269510589
- S.S. Quattro Coronati S.r.l. C.F. 02650810589
- Immobiliare Siracusa S.r.l. C.F. 026110120582
- Floridia S.r.l. C.F. 02028330583
- Aretusa S.r.l. C.F. 01033700582
- Archimede S.r.l. C.F. 01033230580

Il credito immobilizzato per 383 migliaia di Euro è relativo alle tre mensilità di canone annuale previste contrattualmente come deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile di terzi "La Romanina", sede dell'attuale Rettorato e della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo.

Nel bilancio unico d'Ateneo al 31 dicembre 2016 l'iscrizione del valore delle partecipazioni nella Fondazione INUIT e nella Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata, pari a complessivi Euro 1.873.700, ha comportato un maggior ammontare, per analogo importo, del Patrimonio Netto nonché una duplicazione del valore rispetto alla dotazione di Ateneo iscritta nella voce "Immobilizzazioni materiali" dato che il valore dei fabbricati, fra le immobilizzazioni materiali, non è stato ridotto, come sarebbe stato corretto fare, nella fase d'impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale al 1° gennaio 2015. In particolare:

- ¶ il conferimento alla Fondazione INUIT - relativamente al fabbricato dato in comodato - è di tipo immateriale e non avrebbe dovuto comportare alcun tipo di iscrizione nel bilancio di Ateneo fra le immobilizzazioni finanziarie dal momento che non si è dato luogo alla permuta del valore dell'immobilizzazione materiale di proprietà dell'Ateneo, anch'essa iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2016, fra le immobilizzazioni materiali;
- ¶ il conferimento alla Fondazione CEIS - relativamente al fabbricato dato in comodato - è anch'esso di tipo immateriale e non avrebbe dovuto comportare alcun tipo di iscrizione nel bilancio di Ateneo fra le immobilizzazioni finanziarie dal momento che non si è dato luogo alla permuta del valore della immobilizzazione materiale di proprietà dell'Ateneo, anch'essa iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2016, fra le immobilizzazioni materiali.

La correzione di queste appostazioni contabili viene effettuata nell'esercizio 2017 e se ne avrà evidenza nel bilancio unico d'Ateneo al 31 dicembre 2017, con la rettifica sia del valore delle immobilizzazioni finanziarie, sia del valore del patrimonio netto dell'Università per l'ammontare sopra indicato di Euro 1.873.700, con effetto dalla situazione patrimoniale iniziale. In aderenza ai principi contabili la correzione viene effettuata rettificando solo le poste patrimoniali e senza incidere sul conto economico dell'esercizio 2017. Di detta rettifica sarà data comunicazione alle fondazioni interessate.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

II – Crediti

31 dicembre 2016

1) Crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	26.670.499
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	3.561.936
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	914.620
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	14.701.549
5) Crediti verso Università	496.315
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	-
7) Crediti verso altri (pubblici)	126.365.682
8) Crediti verso altri (privati)	27.015.581
TOTALE	199.726.182

Il saldo dei crediti sopra riportato considera le somme al loro presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è stato quindi opportunamente rettificato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di mancata esigibilità.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore del Gruppo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a fronte di un atto o provvedimento ufficiale.

Si evidenziano principalmente le seguenti posizioni:

- il credito verso il MIUR si riferisce prevalentemente ad assegnazioni di F.F.O. (2.208 migliaia di Euro), mentre il credito verso altre amministrazioni centrali è riferito principalmente al finanziamento da parte del MEF dei contratti di formazione specialistica (22.047 migliaia di Euro); la voce accoglie inoltre 11 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- il credito verso le regioni comprende quello vantato nei confronti della Regione Lazio riferito a: Progetto per il Polo Fotovoltaico (1.500 migliaia di Euro); finanziamento Progetto "Smart Campus" (623 migliaia di Euro); finanziamento di lavori del Policlinico (1.180 migliaia di Euro) e progetti di ricerca;
- i crediti verso comuni e province sono principalmente derivanti da progetti di ricerca;
- i crediti verso UE e resto del mondo sono interamente afferenti progetti e ricerche commissionate;
- i crediti verso altre università sono prevalentemente relativi a restituzioni di competenze a medici universitari, borse di dottorato e progetti di ricerca; la voce accoglie inoltre circa 9 migliaia di Euro di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;

- i crediti verso studenti relativi all'anno accademico 2015/2016 sono stati integralmente svalutati in quanto la nuova procedura di contabilizzazione, implementata nel 2016, per la gestione degli incassi delle tasse studentesche prevede la registrazione degli incassi relativi ad anni precedenti nella voce "Proventi straordinari";
- il credito verso altri (pubblici) accoglie come posta maggiormente significativa, per 121.086 migliaia di Euro al netto delle svalutazioni, una partita creditoria nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata; la voce include anche crediti della Fondazione INUIT per 114 migliaia di Euro, della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 9 migliaia di Euro, della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 9 migliaia di Euro, del Consorzio C.R.E.A. Sanità per 4 migliaia di Euro;
- i crediti verso imprese e altri soggetti privati riguardano principalmente:
 - proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi;
 - credito verso la Fondazione Roma per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche (2.203 migliaia di euro);
 - finanziamento di posti di specialità e borse di dottorato;
 - competenze per il personale S.S.N. (indennità di esclusività, indennità perequativa, libera professione e competenze accessorie).

La voce tiene conto inoltre dei crediti verso altri (privati) vantati per 118 migliaia di Euro dalla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata, per 117 migliaia di Euro dalla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., per 223 migliaia di Euro dal Consorzio C.R.E.A. Sanità e per 25 Euro dalla Fondazione Raeli.

Disponibilità Liquide

IV – Disponibilità liquide

31 dicembre 2016

Depositi bancari e postali	53.561.666
Denaro e valori in cassa	69.934
TOTALE	53.631.600

La cifra esposta rappresenta il saldo dei conti correnti bancari e postali alla data del 31 dicembre 2016, nonché l'ammontare del denaro e dei valori in cassa.

L'ammontare dei depositi bancari e postali include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti, così come risultanti dai saldi del conto dell'Ateneo presso l'Istituto Cassiere, dei conti correnti bancari e postali delle società del Gruppo, della piccola cassa e dei saldi residui al 1° gennaio 2016 delle carte di credito prepagate.

I depositi bancari sono afferenti:

- per 52.196 migliaia di Euro all'Ateneo;

- per 781 migliaia di Euro alla Fondazione Raeli.
- per 330 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT;
- per 188 migliaia di Euro alla Fondazione CEIS;
- per 25 migliaia di Euro alla Società per il Parco Scientifico Romano;
- per 41 migliaia di Euro al Consorzio CREA Sanità:

RATEI E RISCONTI ATTIVI

C) – Ratei e risconti attivi

31 dicembre 2016

Ratei per progetti e ricerche in corso	4.797.900
Altri ratei e risconti attivi	1.011.150
TOTALE	5.809.050

I “Ratei e risconti attivi” misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di riscossione o pagamento dei relativi proventi/oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce, salvo una somma irrilevante di pertinenza della Fondazione INUIT, è interamente di pertinenza dell’Ateneo.

I “Ratei per progetti e ricerche in corso” fanno riferimento ai progetti di ricerca, in particolare ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2016. Sono stati confrontati i ricavi di competenza alla data di riferimento del bilancio con i costi ad essi correlati, tenendo conto degli incassi e dei pagamenti rilevati nella contabilità finanziaria a partire dall’inizio del progetto; nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi, come previsto dal Manuale Tecnico Operativo, si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

1.3.4.2 Passivo

PATRIMONIO NETTO

A) – Patrimonio Netto

31 dicembre 2016

I – Fondo di dotazione	2.281.192
II – Patrimonio vincolato	53.085.491
1) Fondi vincolati destinati da terzi	832.371
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.821.212

<i>3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)</i>	27.431.908
III – Patrimonio non vincolato	49.658.247
<i>1) Risultato dell'esercizio</i>	16.484.920
<i>2) Risultati relativi ad esercizi precedenti</i>	17.602.814
<i>3) Riserve statutarie</i>	-
<i>4) Riserva di consolidamento</i>	15.570.513
TOTALE	105.032.418
<i>di cui Patrimonio Netto di terzi</i>	7.488

La voce “Fondo di dotazione”, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”, accoglie la differenza contabile emersa tra attivo e passivo in conseguenza della rilevazione nelle varie poste dei valori di apertura del primo Stato Patrimoniale in contabilità economica dell’Ateneo. La voce include Capitale Sociale e Fondo di Dotazione delle partecipate incluse nell’area di consolidamento, al netto delle scritture di annullamento delle partecipazioni in entità controllate dell’Ateneo.

Il “Patrimonio vincolato” è interamente di pertinenza della capogruppo nelle sue componenti previste dal D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014.

La voce “Patrimonio non vincolato” include, nelle sotto-voci “Risultato dell’esercizio” e “Risultati relativi ad esercizi precedenti”, i risultati economici rispettivamente dell’esercizio oggetto di bilancio consolidato e degli esercizi precedenti. Accoglie inoltre la voce “Riserva di consolidamento” per 15.571 migliaia di Euro che esprime la differenza negativa derivante dall’effettuazione delle scritture di annullamento del valore delle partecipazioni dell’Ateneo nelle entità rientranti nell’area di consolidamento. Infatti il costo originariamente sostenuto per l’acquisto delle partecipazioni è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle controllate. Non ritenendo presenti fattispecie in cui fosse opportuno:

- i. imputare la differenza negativa da annullamento a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile;
- ii. imputare la differenza negativa da annullamento ad incremento di passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione;
- iii. ricondurre la differenza negativa di annullamento alla previsione di risultati economici sfavorevoli,

essa è stata contabilizzata, in ottemperanza al disposto dell’OIC 17, in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata appunto “Riserva di consolidamento”.

Il Patrimonio Netto consolidato rappresenta la principale posta usata come contropartita nelle scritture di consolidamento. In particolare le principali operazioni di consolidamento, ulteriori rispetto all’annullamento delle partecipazioni in entità controllate della capogruppo, che hanno avuto impatto sul Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2016 sono state le seguenti:

- annullamento di oneri per 1.600 migliaia di Euro iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali della Fondazione INUIT;
- annullamento di investimenti per 182 migliaia di Euro lordi iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- rettifica delle “Riserve vincolate” consolidate per effetto di 181 migliaia di Euro di rivalutazione delle partecipazioni in entità collegate derivanti dall’applicazione del metodo del Patrimonio Netto;
- rettifica dei “Risultati degli esercizi precedenti” per 161 migliaia di Euro relative ad un’operazione di erogazione di contributi dall’Ateneo alla Fondazione INUIT, per uniformare la competenza temporale nell’elisione dell’operazione interna al Gruppo.

La voce “Interessenze di terzi” per 7 migliaia di Euro riflette le quote di proprietà di terzi soggetti del Patrimonio Netto delle entità non partecipate al 100% dalla capogruppo, ossia la Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. e il Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Per gli effetti delle scritture sopra indicate - relative alla Fondazione INUIT e alla Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata - sul bilancio unico d’Ateneo, si rimanda per maggiore approfondimento al paragrafo “Immobilizzazioni finanziarie”.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

B) – Fondi per rischi ed oneri

31 dicembre 2016

Fondo rischi per contenziosi	10.586.696
Fondo per imposte (anche differite)	2.000.000
Altri fondi per rischi ed oneri	10.655.732
TOTALE	23.242.428

I “Fondi per rischi ed oneri” derivanti da contenziosi sono interamente di pertinenza dell’Ateneo e stati determinati sulla base delle informazioni fornite dall’Ufficio Legale interno, anche con il supporto dei legali difensori esterni.

Le principali voci sono relative a:

- contenzioso con Cimolai SpA per 3.612 migliaia di Euro;
- contenziosi in essere con personale dipendente per 3.691 migliaia di Euro;
- contenzioso per responsabilità professionale medica – in solido con la ASL RMC Ospedale S. Eugenio – per 2.146 migliaia di Euro;
- contenzioso con European Hospital per 507 migliaia di Euro;
- contenziosi con ex studenti specializzandi in Medicina per rideterminazione di borse di studio e risarcimento del danno per 508 migliaia di Euro;

- contenzioso con Agenzia delle Entrate ed Equitalia per tardivo pagamento dell'IRAP per 64 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per complessive 59 migliaia di Euro.

Il fondo per imposte è relativo ad IRES progressiva della capogruppo.

Le principali voci degli "Altri fondi per rischi e oneri" sono interamente di pertinenza dell'Università e sono relative a:

- riserve sui lavori di edilizia per 6.144 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.175 migliaia di Euro;
- fondo per rischi su progetti rendicontati per 1.021 migliaia di Euro;
- fondo oneri del personale Legge 122/2010 per 534 migliaia di Euro;
- indennità di responsabilità al personale TAB per 537 migliaia di Euro;
- fondo risultato dei dirigenti per 153 migliaia di Euro;
- fondo progettazione personale ufficio tecnico per 92 migliaia di Euro.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C) – Fondo T.F.R.

31 dicembre 2016

Fondo per i Collaboratori Esperti Linguistici (C.E.L.) dell'Università	399.920
Fondo TFR della Fondazione INUIT	16.567
Fondo TFR della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata	3.415
Fondo TFR del Consorzio C.R.E.A. Sanità	3.600
TOTALE	423.502

Per una descrizione della natura e della composizione di tale voce si rimanda al contenuto della tabella.

Per quanto riguarda il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

DEBITI

D – Debiti

31 dicembre 2016

1) Mutui e debiti verso banche	102.649.854
2) Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	10.224

3) Debiti verso Regioni e Province autonome	-
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	-
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	-
6) Debiti verso Università	144.970
7) Debiti verso studenti	71.860
8) Acconti	221.890
9) Debiti verso fornitori	20.387.524
10) Debiti verso dipendenti	2.024.828
11) Altri debiti	20.734.181
TOTALE	146.245.332

La voce “Mutui e debiti verso banche” è interamente di pertinenza della capogruppo; essa ricomprende per la parte più significativa la quota dei debiti in scadenza entro 12 mesi relativa ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (11.292 migliaia di Euro) e la quota con scadenza superiore ai 12 mesi per 91.156 migliaia di Euro. Anche le voci “Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali” per 10 migliaia di Euro, “Debiti verso università” per 145 migliaia di Euro e “Debiti verso studenti” per 72 migliaia di Euro sono integralmente afferenti l’Ateneo.

La voce “Acconti” per 222 migliaia di Euro è così composta:

- 10 migliaia di Euro relative all’Ateneo;
- 150 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT;
- 62 migliaia di Euro del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Sulla voce “Acconti” è stata effettuata una scrittura di consolidamento per 161 migliaia di Euro per eliminare gli effetti di operazioni infragruppo tra la capogruppo e la Fondazione INUIT.

La voce “Debiti verso fornitori”, che rileva i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi ricevuti dalle entità facenti parte del Gruppo, è così composta:

- 20.099 migliaia di Euro relative all’Ateneo;
- 194 migliaia di Euro di pertinenza del Consorzio C.R.E.A. Sanità;
- 77 migliaia di Euro afferenti la Fondazione INUIT;
- 12 migliaia di Euro relative alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- 6 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Nella voce debiti “Verso dipendenti entro 12 mesi” sono rilevati, per la quota maggiormente significativa, i debiti per ferie maturate e non godute e ore in esubero effettuate dal personale d’Ateneo al 31 dicembre 2016. Tale valorizzazione assume i connotati di approssimazione e di mera stima informativa in quanto, per disposizioni

normative, essa è indicativa di una passività della quale cui l'Ateneo è solo potenzialmente passibile. Di seguito il dettaglio di tale posta:

- 2.022 migliaia di Euro relative alla capogruppo;
- 2 migliaia di Euro del Consorzio C.R.E.A.;
- 1 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

La voce “Altri debiti” è afferente per 20.661 migliaia di Euro all’Università e ricomprende debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per 6.922 migliaia di Euro, debiti verso Erario per IRPEF e IRAP per 6.169 migliaia di Euro, debiti per prestazioni di lavoro autonomo non abituale e verso altri percettori per 3.155 migliaia di Euro e ulteriori voci residuali.

Sono inoltre incluse negli “Altri debiti” le posizioni debitorie delle altre entità appartenenti all’area di consolidamento, con la seguente ripartizione:

- 32 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 20 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- 11 migliaia di Euro della Società Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- 10 migliaia di Euro del Consorzio C.R.E.A.;
- 600 Euro della Fondazione Raeli.

La voce è stata oggetto di un’elisione riguardante una partita di credito / debito tra la Fondazione INUIT e la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 4 migliaia di Euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E) – Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

31 dicembre 2016

Risconti per ricerche e progetti in corso	43.329.966
Contributi agli investimenti	511.104.058
Altri ratei e risconti passivi	28.474.905
TOTALE	582.908.928

Nella voce “Risconti per progetti e ricerche in corso”, pari a 43.330 migliaia di Euro, sono valorizzate le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2016; tali progetti fanno riferimento per 43.275 migliaia di Euro alla capogruppo e per 55 migliaia di Euro alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Sono iscritti tra i “Risconti per contributi agli investimenti” i risconti relativi al valore residuo da ammortizzare per i fabbricati e gli impianti dell’Università – inclusi quelli in corso di realizzazione alla data del 31 dicembre 2016 – per un importo complessivo di 511.104 migliaia di Euro.

Tali contributi sono gestiti con la tecnica del risconto («sterilizzazione») come specificato nei principi già richiamati.

La voce “Altri ratei e risconti passivi” accoglie, per quanto attiene all’Ateneo:

- risconti passivi per tasse universitarie per 5.363 migliaia di Euro, corrispondenti alla quota di ricavi di competenza dell’anno 2017 sulla base delle configurazioni dei singoli corsi di studio, come rilevato dal Sistema informativo delle Segreterie Studenti; nello Stato Patrimoniale è stato quindi rilevato e iscritto il risconto passivo corrispondente alla quota di ricavi dell’anno accademico 2016/2017, che risulta di competenza e imputabile all’esercizio 2017;
- altri risconti passivi, per un totale di 23.110 migliaia di Euro, fanno riferimento a risconti passivi per ricavi con competenza economica futura;
- la voce residuale, per circa 1 migliaia di Euro, fa riferimento a ratei passivi per utenze e canoni pagati posticipatamente rispetto alla competenza economica del periodo.

Nella voce sono incluse 2 migliaia di Euro di pertinenza del Consorzio C.R.E.A.

1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

A – Proventi operativi

31 dicembre 2016

I – Proventi propri	74.110.318
1) Proventi per la didattica	42.871.749
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	7.026.670
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	24.211.899
II – Contributi	200.345.947
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	173.908.570
2) Contributi da Regioni e Province autonome	1.699.113
3) Contributi da altre Amministrazioni locali	15.810
4) Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo	1.503.895
5) Contributi da università	1.026.193
6) Contributi da altri enti (pubblici)	19.826.120
7) Contributi da altri enti (privati)	2.366.247
III – Proventi per attività assistenziale	-
IV – Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-
V – Altri proventi e ricavi diversi	26.408.631
VI – Variazione rimanenze	-
VII – Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	66.117
TOTALE	300.931.014

Proventi propri

I “Proventi per la didattica” per 42.872 migliaia di Euro sono rappresentati dalle tasse e contributi universitari dalla capogruppo ricevuti a fronte dei servizi resi ai propri iscritti.

L’importo per l’iscrizione annuale all’Università è costituito da due voci:

- la tassa d’iscrizione all’Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MIUR;
- i contributi universitari, il cui ammontare è determinato autonomamente dall’Università in relazione ai servizi offerti agli studenti e ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

Come riportato nel sito istituzionale dell’Ateneo, per l’a.a. 2016/17, l’addebito allo studente delle tasse e contributi per i corsi di laurea è avvenuto in tre rate: la prima rata è stata versata al momento dell’iscrizione, la seconda a fine marzo e l’ultima alla fine di maggio. L’ultima rata (seconda o terza) viene determinata tenendo conto delle condizioni di reddito e di merito dello studente ed è addebitata al netto dei rimborsi eventualmente a lui dovuti.

La voce “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” per 7.027 migliaia di Euro accoglie ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell’ambito della ricerca scientifica. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell’Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

La voce è di pertinenza, per 341 migliaia di Euro, del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Nella voce “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”, interamente di pertinenza dell’Ateneo, sono iscritti i proventi derivanti dai progetti istituzionali di ricerca e didattica, così ripartiti in base all’ente finanziatore:

- UE e Resto del Mondo per 9.561 migliaia di Euro;
- MIUR per 2.620 migliaia di Euro;
- Altri enti pubblici nazionali per 6.319 migliaia di Euro;
- Enti privati per 4.703 migliaia di Euro;
- Altri ministeri per 1.009 migliaia di Euro.

Contributi

I “Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali” per 173.909 migliaia di Euro sono relativi per 173.816 migliaia di Euro alla capogruppo e per la differenza (93 migliaia di Euro) alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Per quanto riguarda l’Università, la voce consuntiva i ricavi ministeriali rilevati per competenza economica derivanti principalmente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), nonché da ‘cinque per mille’, progetti SIR, cofinanziamento nazionale Erasmus/Consortia ecc.

La quota di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata si riferisce in larga misura a contributi erogati dal MEF e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La voce “Contributi da Regioni e Province autonome”, interamente riferita all’Università, accoglie principalmente i ricavi di competenza riferiti soprattutto all’attività del Centro Regionale dei Trapianti d’Organo.

La voce “Contributi da altre Amministrazioni locali”, anch’essa riferita interamente all’Ateneo, accoglie i ricavi di competenza riferiti a progetti di ricerca finanziati dalla Provincia di Roma.

I “Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo”, di totale pertinenza della capogruppo, può essere dettagliata in:

- Contributi correnti da UE per 539 migliaia di Euro;
- Contributi per investimenti da UE per 563 migliaia di Euro;
- Contributi correnti da Organismi Internazionali per 369 migliaia di Euro;
- Contributi per investimenti da Organismi Internazionali per 33 migliaia di Euro.

La voce “Contributi da Università” afferisce per 665 migliaia di Euro alla capogruppo (contributi ricevuti da altre università, sulla base di apposite convenzioni, per il finanziamento di programmi di mobilità, progetto lauree scientifiche), per 351 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT, per 10 migliaia di Euro alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. Sulla voce è stata effettuata una scrittura di elisione di proventi ed oneri intercompany – senza effetto sullo Stato Patrimoniale in quanto già finanziariamente regolata – in quanto il bilancio della Fondazione INUIT include, per 643 migliaia di Euro, contributi ricevuti dalla capogruppo (la scrittura di elisione ha in contropartita i costi per “Trasferimenti a partner di progetti coordinati”).

I “Contributi da altri enti pubblici” includono - per la capogruppo (19.778 migliaia di Euro) - principalmente i trasferimenti della Fondazione P.T.V. e degli altri enti pubblici per gli oneri connessi con le attività assistenziali della facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché progetti di ricerca per la quota dei ricavi di competenza dell’esercizio. La voce accoglie inoltre 35 migliaia di Euro di contributi relativi alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata e 13 migliaia di Euro di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

La voce “Contributi da altri privati” accoglie, per quanto riguarda la capogruppo, contributi di soggetti privati diversi destinati a finanziare borse di dottorato, donazioni varie e funzionamento di altre attività istituzionali (2.329 migliaia di Euro). Nella voce trovano opportuna collocazione anche 37 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Altri proventi e ricavi diversi

La voce complessiva, pari a 26.409 migliaia di Euro, è così composta:

- 26.174 migliaia di Euro relative all’Ateneo, che includono l’utilizzo di risconti passivi (10.725 migliaia di Euro) per la copertura dei costi degli ammortamenti 2016 dei fabbricati (7.753 migliaia di Euro) e degli impianti (2.972 migliaia di Euro) nonché i ricavi per gli oneri di manutenzione sostenuti per conto della Fondazione P.T.V. (6.767 migliaia di Euro) e per interessi passivi sui mutui (1.709 migliaia di Euro);
- 187 migliaia di Euro sono di pertinenza del Consorzio C.R.E.A. Sanità;
- 38 migliaia di Euro afferiscono alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;

- 10 migliaia di Euro sono relative alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce rileva, per 66 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni inerenti il compenso per le attività di R.U.P. del nuovo Rettorato liquidate a personale interno della capogruppo.

COSTI OPERATIVI

<i>B – Costi operativi</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
<i>VIII – Costi del personale</i>	<i>169.007.077</i>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	128.528.529
<i>a) Docenti / Ricercatori</i>	<i>114.650.628</i>
<i>b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)</i>	<i>11.901.740</i>
<i>c) Docenti a contratto</i>	<i>687.687</i>
<i>e) Esperti linguistici</i>	<i>426.227</i>
<i>f) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	<i>862.248</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	40.478.548
<i>IX – Costi della gestione corrente</i>	<i>82.275.241</i>
1) Costi per il sostegno agli studenti	33.454.232
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1.057
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.471.314
5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	3.934.530
6) Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	39.871
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	34.713.627
9) Acquisto di altri materiali	1.219.697
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-
11) Costi per il godimento di beni di terzi	2.660.933
12) Altri costi	2.779.980
<i>X – Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>18.906.521</i>
1) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	113.461
2) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	16.738.124
3) Svalutazioni di immobilizzazioni	68.102

4) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e di disponib. liquide	1.986.834
XI – Accantonamenti per rischi ed oneri	5.815.942
XII – Oneri diversi di gestione	2.414.702
TOTALE	278.419.484

Costi del personale

Per quanto riguarda la capogruppo, il costo complessivo è di 168.439 migliaia di Euro e si riferisce ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica per 128.304 migliaia di Euro ed a costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo per 40.135 migliaia di Euro.

I costi del personale di pertinenza della Fondazione INUIT sono pari a complessive 457 migliaia di Euro, di cui 210 migliaia di Euro sono relative a personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 247 migliaia di Euro sono afferenti il personale dirigente e tecnico-amministrativo.

La Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata consuntiva costi per 15 migliaia di Euro relative a collaborazioni scientifiche e per 60 migliaia di Euro relative a personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Il Consorzio C.R.E.A. Sanità infine contribuisce alla voce complessiva con 36 migliaia di Euro di costi di personale tecnico-amministrativo.

Costi della gestione corrente

I “Costi per il sostegno agli studenti”, integralmente afferenti l’Ateneo per 33.454 migliaia di Euro, includono i costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti. Le due voci di costo più rilevanti riguardano le scuole di specializzazione medica e i dottorati di ricerca. Le borse di studio per le scuole di specializzazione medica sono definite annualmente di concerto tra il MIUR ed il Ministero della Salute. Il costo delle borse viene finanziato dallo Stato ed è integrato da contributi di enti pubblici e privati con apposite convenzioni per il finanziamento di posti aggiuntivi.

Nei “Costi per la ricerca e l’attività editoriale”, di pertinenza della sola Università per 1 migliaio di Euro, sono incluse principalmente le spese la pubblicazione di studi e ricerche su riviste dell’Ateneo.

I “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” ammontano a 3.471 migliaia di Euro nel consolidato, a seguito della scrittura di elisione di proventi e oneri intercompany di cui alla voce “Contributi da università”, commentata tra i Proventi. In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti ed in cui l’Ateneo svolge il ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nella voce in commento sono iscritte le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti. La voce fa pertanto interamente riferimento alla capogruppo.

La voce “Acquisto di materiale di consumo per laboratori”, di totale pertinenza dell’Ateneo, accoglie per 3.935 migliaia di Euro i costi per l’acquisto dei materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti dai contributi (pubblici o privati) che finanziano la ricerca stessa.

Nella voce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” sono valorizzati gli acquisti relativi a materiale bibliografico non inventariabile dell’Ateneo per 40 migliaia di Euro.

La voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” comprende quota significativa dei costi che il Gruppo sostiene per il proprio funzionamento. Il totale consolidato di 34.706 migliaia di Euro è composto come segue:

- Costi della capogruppo per 33.743 migliaia di Euro, le cui principali sotto-voci fanno riferimento a:
 - Manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici del P.T.V. per 7.465 migliaia di Euro;
 - Manutenzione ordinaria degli altri immobili per 4.754 migliaia di Euro;
 - Spese di pulizia dei locali e vigilanza per 6.402 migliaia di Euro;
 - Spese per energia elettrica, acqua e gas per 4.522 migliaia di Euro;
 - Spese per assistenza informatica e manutenzione software per 1.563 migliaia di Euro;
 - Premi assicurativi per 1.139 migliaia di Euro.
- Costi della Fondazione INUIT per 412 migliaia di Euro;
- Costi del Consorzio C.R.E.A. per 439 migliaia di Euro, riferiti per la quota più significativa (343 migliaia di Euro) a collaborazioni esterne per attività di ricerca scientifica;
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 79 migliaia di Euro;
- Costi della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 33 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione Raeli per 8 migliaia di Euro.

Nella voce “Acquisto di altri materiali” si evidenziano i costi legati all’acquisto di materiali non ricompresi nelle voci precedenti (materiale di consumo tecnico ed informatico, giornali e riviste, acquisto stampati e cancelleria).

Il totale di 1.220 migliaia di Euro si compone come segue:

- Costi della capogruppo per 1.204 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione INUIT per 11 migliaia di Euro;
- Costi del Consorzio C.R.E.A. per 2 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 2 migliaia di Euro;
- Costi della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 1 migliaio di Euro.

Il totale della voce “Costi per il godimento di beni di terzi”, per 2.661 migliaia di Euro, ha la seguente composizione:

- Costi della capogruppo per 2.598 migliaia di Euro, relativi per 2.319 migliaia di Euro a spese per affitto locali e per 278 migliaia di Euro a noleggi e spese accessorie;
- Costi della Fondazione INUIT per 33 migliaia di Euro;
- Costi del Consorzio C.R.E.A. per 30 migliaia di Euro.

La voce “Altri costi” è sostanzialmente di pertinenza del solo Ateneo, dato che il contributo delle entità consolidate al totale si limita a 1 migliaio di Euro afferenti la Società Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

I costi inclusi in tale voce – per un ammontare complessivo di 2.780 migliaia di Euro – fanno riferimento a fattispecie differenti e residuali rispetto a quelle precedentemente illustrate, tra cui le più significative sono relative a: oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli per 838 migliaia di Euro; versamenti allo Stato per vincoli di legge per 535 migliaia di Euro; compensi per commissioni di concorso ed esami di Stato per 409 migliaia di Euro; rimborsi vari per 342 migliaia di Euro; organizzazione di convegni e congressi di interesse culturale e scientifico per 293 migliaia di Euro; quote associative a consorzi e associazioni per 164 migliaia di Euro.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” ammonta a 113 migliaia di Euro, di cui 70 migliaia di Euro riferite all’Ateneo, 20 migliaia di Euro relative alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., 20 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT, 3 migliaia di Euro del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Gli “Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” ammontano a 16.738 migliaia di Euro e sono per la parte maggiormente rilevante relativi alla capogruppo. Si segnala che l’impatto a Conto Economico degli ammortamenti per la parte riferita ai fabbricati ed ai principali impianti dell’Ateneo è stato in gran parte sterilizzato dalla rilevazione nella voce “Contributi per investimenti” del correlato ricavo a copertura.

L’ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della capogruppo è di 16.716 migliaia di Euro (sterilizzati per 10.725 migliaia di Euro), mentre per le altre entità appartenenti al Gruppo la voce mostra i seguenti valori:

- 19 migliaia di Euro per la Fondazione INUIT;
- 3 migliaia di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata (al netto della scrittura di consolidamento che elimina l’operazione di valorizzazione nell’attivo immobilizzato della controllata dei locali dati in comodato d’uso alla stessa dalla capogruppo, si veda per dettagli il paragrafo di commento alle “Immobilizzazioni materiali”);
- 1 migliaio di Euro per la Società Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

Le “Svalutazioni di immobilizzazioni” per 68 migliaia di Euro sono totalmente afferenti l’Ateneo. La voce fa riferimento a svalutazioni di partecipazioni in società collegate e in altre imprese effettuate per adeguare il costo di carico delle partecipazioni in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Le “Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide” ammontano a 1.987 migliaia di Euro e sono di pertinenza della sola capogruppo. La svalutazione avviene in maniera puntuale per singole partite creditorie oggetto di monitoraggio, se necessario anche con il coinvolgimento dell’Ufficio Legale, ed in ragione dell’anzianità per i restanti crediti, tramite l’applicazione di percentuali di svalutazione basate sull’anzianità del credito stesso.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce – di 5.816 migliaia di Euro – è integralmente afferente l’Ateneo.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti ai fondi rischi:

- contenzioso con Cimolai SpA per lavori eseguiti presso la cd. “Città dello Sport” (in solido con la Vianini Lavori SpA) per 1.200 migliaia di Euro;
- contenzioso per responsabilità professionale medica (in solido con la ASL RMC Ospedale S. Eugenio) per 700 migliaia di Euro;
- contenzioso con il personale per 1.338 migliaia di Euro;
- contenzioso con European Hospital per 507 migliaia di Euro;
- accantonamento al fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 1.708 migliaia di Euro;
- accantonamento al fondo indennità di responsabilità al personale TAB per 263 migliaia di Euro;
- accantonamento al fondo risultato dei dirigenti per 100 migliaia di Euro.

Oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione costi diversi di gestione per un totale di 2.415 migliaia di Euro. L’Ateneo contribuisce alla formazione di questa voce per 2.373 migliaia di Euro, di cui 1.035 migliaia di Euro relative a TARI, 776 migliaia di Euro relative a imposta di bollo, 509 migliaia di Euro di spese e commissioni bancarie e le residue 53 migliaia di Euro relative ad altri costi diversi di importo minore.

La Fondazione INUIT consuntiva 25 migliaia di Euro su tale voce, mentre 12 migliaia di Euro sono di pertinenza del Consorzio C.R.E.A. Sanità, 4 migliaia di Euro della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. e 1 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) – Proventi ed oneri finanziari

31 dicembre 2016

Proventi finanziari	9.165
Interessi ed altri oneri finanziari	(2.383.636)
Utili e perdite su cambi	(287)
TOTALE	(2.374.758)

I “Proventi finanziari” di pertinenza dell’Ateneo fanno riferimento per 6 migliaia di Euro a proventi da partecipazioni esterne al consolidato e per 2 migliaia di Euro ad interessi attivi. Ad essi si sommano 43 Euro di interessi attivi della Fondazione Raeli.

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari” sono relativi per 2.382 migliaia di Euro alla controllante e fanno riferimento agli interessi passivi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, inclusa la quota di competenza della Fondazione P.T.V. di 1.709 migliaia di Euro. La differenza di 190 Euro si riferisce alla Fondazione Raeli, per oneri finanziari di conto corrente.

Le perdite su cambi sono afferenti la Fondazione INUIT.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

<i>E) – Proventi e oneri straordinari</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
Proventi	9.945.900
Oneri	(2.803.457)
TOTALE	7.142.443

I “Proventi straordinari” afferenti l’Ateneo riguardano per 7.093 migliaia di Euro ricavi non rilevati nel 2015. In particolare è stato contabilizzato l’importo di 5.701 migliaia di Euro inerente il saldo dei contratti di formazione specialistica dei medici dell’a.a. 2014/2015. Sono state inoltre rilevate sopravvenienze per quote di tasse e contributi universitari riferiti ad anni accademici pregressi (2.840 migliaia di Euro).

La voce accoglie anche 1 migliaio di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Gli “oneri straordinari”, interamente afferenti l’Ateneo, sono costituiti da sopravvenienze passive riguardanti costi non rilevati negli esercizi precedenti per 2.722 migliaia di Euro. In particolare è stato contabilizzato un importo di 1.467 migliaia di Euro inerente la Tassa dei rifiuti dell’anno 2012 richiesta dall’A.M.A.

E’ stata inoltre effettuata una ricognizione di debiti provenienti dalle partite di giro della contabilità finanziaria che non erano stati ricondotti a tali fattispecie in sede di impianto del primo Stato Patrimoniale in contabilità economico-patrimoniale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

<i>F) – Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite e anticipate</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
Imposte correnti	10.792.615
TOTALE	10.792.615

La voce è relativa all’Università per 10.782 migliaia di Euro, di cui 10.032 migliaia di Euro relative a IRAP (cui sono assoggettati, in base al metodo retributivo, tutti i compensi erogati al personale dipendente e ai collaboratori esterni, con aliquota dell’8,5%) e 750 migliaia di Euro relative a IRES; l’IRES a carico dell’Ateneo è dovuta sulla base dell’aliquota ridotta del 13,75% per applicazione dell’art. 6 del DPR 602/1973. Costituisce base imponibile IRES il reddito complessivo dato dalla sommatoria dei redditi fondiari e d’impresa.

Le altre entità appartenenti all'area di consolidamento contribuiscono alla voce come segue: 5 migliaia di Euro per Fondazione INUIT, 3 migliaia di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata e 3 migliaia di Euro per il Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Risultato consolidato di pertinenza del Gruppo e di terzi
31 dicembre 2016

Risultato consolidato 2016	16.486.600
- di cui di pertinenza del Gruppo	16.484.920
- di cui di pertinenza di terzi	1.680

1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo correla il risultato d'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo con i valori di risultato e Patrimonio Netto iscritti nel bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, attraverso i valori di rettifica sorti nella procedura di consolidamento.

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PATRIMONIO NETTO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio unico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»	90.927.941	16.467.996
Annullamento del valore di carico delle partecipazioni in enti e società controllati	(1.648.193)	-
Costituzione di una Riserva di consolidamento	15.570.513	-
Operazioni di consolidamento con effetto sul Patrimonio Netto e sul Risultato d'Esercizio	163.192	5.447
Risultato d'Esercizio delle controllate di pertinenza del Gruppo	11.476	11.476
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di pertinenza del Gruppo	105.024.930	16.484.920
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di terzi	7.488	1.680
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio consolidato	105.032.418	16.486.600

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il 2016 è stato un anno caratterizzato da un forte incremento delle attività gestionali del Gruppo, anche come conseguenza dell'adozione da parte dell'Ateneo, in base alle disposizioni di legge, della contabilità economico-patrimoniale applicata al bilancio unico d'esercizio ed al bilancio consolidato.

Si è trattato di un processo di cambiamento radicale sul piano amministrativo-contabile in quanto tale contabilità non rappresenta solamente una diversa rappresentazione della situazione dei conti, ma introduce una stretta correlazione e integrazione tra andamento economico e finanziario – non più innescato solo da evidenze formali – e i fatti reali della gestione. Di conseguenza, il monitoraggio della gestione attraverso l'adeguamento graduale dei sistemi regolamentari e il presidio organizzativo diviene l'elemento principale di attenzione. La nuova struttura della contabilità consente, da parte sua, di monitorare con maggiore precisione la gestione, evidenziando elementi prospettici di equilibrio economico-finanziario che possono sostenere una pianificazione e programmazione più puntuali.

In questo contesto, la predisposizione del primo bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata, che rappresenta – come se si trattasse di un'unica entità – i risultati della gestione dell'Ateneo e delle quattro entità rientranti nell'area di consolidamento, consente di dare una dimensione integrale delle aree d'interesse e d'impegno economico, finanziario e patrimoniale, a prescindere dalla *magnitudo* relativa e assoluta della capogruppo e delle entità controllate.

Visione e missione del Gruppo

Uno degli aspetti fondamentali della programmazione strategica di un gruppo è la definizione di una missione e di una visione che comunichino all'interno e all'esterno la direzione di marcia e lo stile con cui si intende realizzare l'obiettivo.

Nella visione del Gruppo Tor Vergata, improntata allo sviluppo della cultura della sostenibilità, tale principio viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università e delle entità da essa controllate. In questo contesto, per sostenibilità vogliamo intendere la capacità di orientare le azioni istituzionali del Gruppo alle esigenze dell'ambiente interno ed esterno, degli stakeholder interni ed esterni, del territorio così come della gestione economica e delle risorse umane.

La missione del Gruppo Tor Vergata è contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessarie a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di governare la complessità, il Gruppo Università è impegnato non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni

pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.

Servizi agli studenti

Nel corso del 2016 è stata posta particolare attenzione alle politiche di orientamento dell'Ateneo, promuovendo l'Università non soltanto in termini di corsi di studio, ma anche in termini di servizi, come laboratori, tirocini, opportunità di borse di studio, soggiorni Erasmus e attivando una maggiore interazione con il territorio e nuove modalità di incontro e comunicazione con gli studenti, che passano anche attraverso i social media.

A supporto dell'internazionalizzazione della didattica sono stati potenziati i servizi già esistenti per gli studenti stranieri e ne sono stati realizzati dei nuovi come il "Welcome Office" progettato per risolvere questioni di tipo logistico e/o di orientamento. Tale struttura informativa permanente ha iniziato la propria attività da settembre 2016, curando l'accoglienza e l'assistenza degli studenti internazionali dal loro primo contatto con l'Ateneo al loro arrivo in Italia. E' stato inoltre realizzato un restyling del materiale informativo in lingua inglese già esistente e sono stati prodotti dei nuovi depliant/brochure divulgativi sui servizi offerti agli studenti dall'Ateneo.

L'Ateneo riserva particolare attenzione al progetto Erasmus/Studio, che continua a coinvolgere ogni anno centinaia di ragazzi che hanno la possibilità di confrontarsi con altre realtà culturali, con diverse dinamiche di studio legate al sistema scolastico e con le abitudini e gli usi di altri Paesi. Il bando di partecipazione alla mobilità Erasmus/Studio, per l'a.a. 2016-2017, si è chiuso con il risultato di 551 mobilità assegnate, con un trend in crescita nonostante il calo a livello nazionale.

Sono stati introdotti nuovi servizi agli studenti e potenziati quelli già esistenti:

- Progetto apertura serale e domenicale biblioteche: il servizio si svolge con la presenza di 2 studenti part-time ed una guardia giurata e consente la consultazione del materiale a scaffale aperto, l'utilizzo di postazioni informatiche ed il servizio di fotocopiatrice self-service;
- MLOL: Mediante questo servizio, tutta la comunità accademica dal 2016 può disporre del prestito di contenuti digitali: dalle postazioni interne all'Ateneo, da casa, dai propri dispositivi mobili; tramite il servizio si possono consultare, gratuitamente, le collezioni digitali delle biblioteche aderenti: e-book, musica, film, giornali, banche dati, e-learning, archivi di immagini e molto altro;
- Promozione ed attuazione di iniziative tese ad offrire agli studenti con disabilità o DSA un servizio integrato di accoglienza, supporto e inserimento all'interno dell'ambiente universitario che si avvale, oltre che della collaborazione di varie figure professionali dell'Ateneo, di una Segreteria Tecnica;
- Erogazione di borse di studio, premi e sovvenzioni a studenti meritevoli e bisognosi. Tra le principali iniziative nell'anno 2016:
 - n. 500 premi per merito per un totale di 300 migliaia di Euro;

- n. 18 borse di studio per studenti stranieri in possesso di un titolo conseguito all'estero, con fondi ministeriali per l'internazionalizzazione per un totale di circa 27 migliaia di Euro;
- n. 6 borse di mobilità a favore di studenti fuori sede con fondi ministeriali per un totale di 40 migliaia di Euro;
- n. 7 borse di studio agli studenti vincitori della selezione presso la Venice International University (VIU), per un totale netto di 7 migliaia di Euro;
- n. 140 esoneri dal pagamento dei contributi specifici di funzionamento dei corsi di studio per l'a.a.2016/2017;
- n. 56 borse di studio finanziate dalla "Fondazione Intesa San Paolo onlus" a favore degli studenti che si trovano in situazioni di svantaggio socio, fisico ed economico per l'a.a. 2015/2016 per un totale di circa 85 migliaia di Euro;
- n.120 assegni di incentivazione (art.3 c.2 e 3 D.M. 976/2014), di 500 Euro ciascuno, con fondi ministeriali per incentivare le iscrizioni ai corsi di interesse nazionale e comunitario;
- n. 150 assegni, con fondi ministeriali, per attività di tutorato e didattico-integrative per importi diversi stabiliti dalle Macroaree, fino ad un massimo di 4 migliaia di Euro ciascuna (art. 2 D.M. 976/2014);
- esoneri delle tasse per gli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi per l'ammissione alla scuola di specializzazione per le professioni legali per a.a. 2016/2017 ;
- esonero dal pagamento delle tasse e contributi universitari per a.a. 2016/2017 a favore degli studenti provenienti da paesi colpiti dagli eventi sismici del 2016;
- Per l'a.a. 2015/2016 sono state svolte le procedure per le attività di collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università (studenti part-time), di cui all'art 11 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, per le esigenze dei servizi di Macroarea, servizi generali, servizi di biblioteca e Commissione d'Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con disabilità e DSA (CARIS). Sono stati pubblicati 6 bandi di selezione per un totale di 509 collaborazioni e un costo pari a 552 migliaia di Euro;
- Nell'anno 2016 sono state stanziati 30 migliaia di Euro attribuite quali rimborsi spese agli studenti per viaggi di istruzione finalizzati ad approfondimenti di studio e organizzati da un docente responsabile in luoghi di interesse didattico;
- Sono state inoltre stanziati, per il 2016, 100 migliaia di Euro per il finanziamento di convegni, conferenze, seminari, mostre, rassegne cinematografiche a tema, attività teatrali, attività musicali dal vivo o attività di cultura sportiva collegate alla specifica realtà scientifico-culturale dell'Ateneo.

Il 2016 vede ancora un'inattività della controllata Fondazione Raeli, anche se – in un'ultima Assemblea – si è cercato di concretizzare quanto più possibile le condizioni per l'avvio delle attività: sono stati trovati i locali in cui la Fondazione potrà insediarsi nonché la forma, il logo e la pubblicità della stessa sul sito istituzionale dell'Università.

Offerta formativa dei corsi di studio, master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione

Complessivamente nell'a. a. 2016/2017, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 26 aprile 2016, sono stati attivati 110 corsi di studio di cui 4 ancora sottoposti a regime D.M. 509/99 delle classi relative alle Scienze della difesa e della sicurezza (Convenzione Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza). Dei 110 corsi di studio, 11 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/1999 e 26 con programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999.

Nell'anno 2016 sono stati infine istituiti diciotto Corsi di Formazione proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo su varie tematiche.

Nell'a.a. 2016/2017 sono state svolte le procedure per l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale internazionale interateneo con l'ateneo francese Aix-Marseille University e quello polacco Wroclaw University of Technology, svolto interamente in lingua inglese per il rilascio di un titolo multiplo denominato "Chemistry for Nano-Engineering" Classe LM-71. L'attivazione del corso di studio è stata rinviata all'a.a. 2017/2018.

Nell'anno 2016 sono stati istituiti 7 master di primo livello, 9 master di secondo livello e 3 corsi di perfezionamento e sono stati riattivati 42 master di primo livello, 74 master di secondo livello e 10 corsi di perfezionamento dell'Ateneo per un totale di 126 corsi riattivati di cui 87 con modifiche di statuto.

Per le Scuole di specializzazione è stato migliorato il servizio di informazione rivolto agli specializzandi. Il sito delle Scuole di specializzazione è stato reso più chiaro e snello, con particolare attenzione allo sviluppo di nuove idee che hanno permesso di migliorare ulteriormente le attività di front-office per l'erogazione dei servizi agli specializzandi, come le modalità di ammissione alla Scuola, e di back-office per la gestione dei procedimenti interni.

La consolidata Fondazione INUIT ha promosso e sviluppato iniziative didattiche e di formazione post-laurea. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato realizzato il Master Executive di II livello in "Criminologia e Cyber Security", accreditato e convenzionato con l'INPS, ottenendo l'erogazione di 7 borse di studio. La Fondazione ha inoltre portato avanti la collaborazione scientifica e didattica avviata negli anni precedenti con la SIDA Group, con l'intento di dar vita a iniziative di formazione e ideazione di master e corsi di specializzazione.

Il Consorzio C.R.E.A. Sanità ha contribuito all'offerta formativa del Gruppo Tor Vergata attraverso la gestione del Master di II livello in "Economia e Gestione in Sanità", svolto in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Ateneo e finalizzato a fornire ed aggiornare competenze teorico pratiche utili alla direzione di servizi sanitari.

Ricerca, trasferimento tecnologico, spin-off

A livello internazionale, il Gruppo Tor Vergata mantiene un alto livello di qualità della ricerca scientifica, testimoniato dal numero costante e dalla tipologia di progetti di ricerca finanziati.

A livello europeo, nell'ambito del programma Horizon 2020, è aumentato il numero di proposte di progetti di ricerca presentate e sono stati finanziati 11 progetti nell'anno 2016, registrando una lieve flessione nel success rate rispetto all'anno precedente. Tuttavia, sono stati assegnati sia prestigiosi e cospicui grant ERC (European Research Council) per la ricerca di base che finanziamenti di azioni Marie Skłodowska Curie individuali e grant per progetti coordinati dall'Ateneo. Da segnalare, il primo ERC in assoluto conferito nell'ambito giuridico ed un ERC per ricerche storiche nella stessa area di un precedente grant MSC, a conferma sia della maggiore partecipazione delle aree umanistiche che del continuo processo di internazionalizzazione in atto.

Il numero di progetti europei di ricerca finanziati sotto altri programmi gestiti direttamente dai Direttorati e dalle Agenzie della Commissione Europea è in crescita. In particolare, nel 2016 l'Università ha firmato un accordo quadro con CEPOL ed in quest'ambito è risultata vincitrice di due finanziamenti in forma di tender per corsi di formazione di professionisti della gestione dei rischi e delle emergenze. Sono stati approvati anche due progetti sotto il programma LIFE, che sostiene la collaborazione con la piccola e media impresa.

A livello extra europeo, il numero di collaborazioni per ricerca finanziate da organismi internazionali è rimasto stabile nel 2016. Si tratta di accordi e subcontratti stipulati per ricerca con università americane, finanziati, ad esempio, da NIH o da fondazioni internazionali.

Relativamente alla ricerca internazionale, Tor Vergata conferma la sua adesione ai diversi network internazionali, con lo scopo di aumentare le collaborazioni per ricerca. In particolare si menziona la membership di YERUN (Young European Research Universities Network), la rete che unisce le 18 migliori università europee fondate meno di 50 anni fa. In quest'ambito sono in corso diverse relazioni e scambi volte ad aumentare le attività di collaborazione per ricerca.

Nel 2016 l'Ateneo ha avuto in attivo oltre 500 accordi (bilaterali e di cooperazione culturale/scientifica) con Università partner in tutto il mondo per la promozione di programmi di ricerca congiunti, scambi accademici e summer/winter school. Tra questi l'Università di Harvard (per sostenere programmi innovativi di didattica e ricerca, insieme con la pratica clinica, in materia di lotta ai tumori, favorendo lo scambio dei migliori studenti e ricercatori); la Oxford University, l'Università della California a Irvine (per promuovere la collaborazione in ambito didattico e scientifico, tramite programmi congiunti e progetti di ricerca, attività accademiche e percorsi didattici in ambiti di comune interesse), oltre alle più prestigiose università dei Paesi del Golfo (Qatar University, Kuwait University), della Federazione Russa (Higher School of Economics di Mosca e San Pietroburgo, Saint Petersburg State University) e del continente Asiatico (Capital University Economics and Business, con la quale è stato attivato un "double degree" a livello di Laurea Magistrale in Business and Administration, Beijing Normal University, Tokyo

Metropolitan University). Vanno inoltre ricordati accordi con prestigiose università nei Paesi Sudamericani quali Argentina, Brasile, Cile, Cuba, Perù, Messico.

Lo stato della ricerca nazionale di base in Ateneo finanziata dal MIUR è testimoniato dal fatto che, nel 2016, risultano in corso di svolgimento:

- 17 PRIN 2012
- 2 FIR 2010
- 5 Accordi di programma 2011
- 4 FIR 2012
- 4 FIR 2013
- 4 SIR 2014

per un contributo totale di 9.869 migliaia di Euro. Inoltre, il 1° febbraio 2016 si sono conclusi 58 PRIN 2010-2011, supportati dal MIUR con 5.565 migliaia di Euro, mentre con Decreto Direttoriale 7 novembre 2016 n. 2634 il Ministero ha approvato 41 PRIN 2015, finanziati complessivamente con 2.107 migliaia di Euro e con decorrenza ufficiale 5 febbraio 2017.

Inoltre sta proseguendo l'attività di ricerca orientata all'accrescimento della competitività tecnologica del tessuto imprenditoriale della Regione, nonché alla valorizzazione delle infrastrutture presenti sul territorio, portata avanti dai quattro progetti sostenuti dalla Regione Lazio con un contributo di 1.566 migliaia di Euro nell'ambito della Legge Regionale n.13 del 4 agosto 2008 e del Programma Strategico regionale per la ricerca.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica di Ateneo, nell'ambito del bando "Consolidate the foundations 2015", sono stati approvati, nel 2016, n. 59 progetti finanziati con 985 migliaia di Euro.

Il sistema dottorale dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», con la piena attuazione delle norme di accreditamento previste dal DM 94/13, ha proceduto ad elaborare una politica di valutazione che desse applicazione alle linee guida di accreditamento pubblicate dall'ANVUR il 21 febbraio 2014 e ribadite dal MIUR il 24 marzo 2014. A seguito del processo di valutazione dei corsi di dottorato, sono stati attivati corsi che assicurino le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca. E' stato dato poi impulso nel 2016 alla formazione dottorale in lingua inglese, raccomandando il più possibile lo svolgimento di un'attività frontale in lingua. I corsi dottorali attualmente impartiti in lingua inglese sono 12, con un incremento di 6 corsi rispetto al 2015.

Il budget a disposizione per l'anno di riferimento ha comportato la distribuzione tra i 24 centri e dipartimenti di n. 328 assegnisti.

La principale attività portata avanti nel corso dell'esercizio dalla consolidata Fondazione INUIT è stata la ricerca a livello nazionale e internazionale. La Fondazione INUIT ha proseguito le proprie attività di

ricerca e sperimentazione nell'ambito del progetto "Non Communicable Diseases", iniziato nel 2015 e concluso nel luglio 2017. Il progetto, finanziato dalla "Fondazione Roma" e gestito in collaborazione con il Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione dell'Ateneo e con l'U.O.C. Cardiologia del Policlinico Tor Vergata, ha dato dei risultati significativi, in primis l'implementazione di un nuovo modello matematico ideato per l'analisi predittiva di rischio di sviluppo di infarti miocardici acuti.

La Fondazione INUIT ha inoltre avviato e portato avanti le attività previste dal progetto "Picaso – *Personalised Integrated Care Approach for Service Organisations and Care Models for Patients with Multi-morbidity and Chronic Conditions*", progetto di ricerca europeo di 36 mesi finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, in partnership con il centro di ricerca tedesco Fraunhofer, l'Università di Bruxelles e di Kosice, il Policlinico Tor Vergata ed il Policlinico di Düsseldorf, nonché con numerose aziende del settore "E-Health".

La consolidata Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata ha intensificato ulteriormente rispetto al recente passato la sua attività di produzione e diffusione di prodotti della ricerca in aree di particolare attualità. L'impegno sui temi europei, realizzato a partire dal 2014 con il "Gruppo dei 20" e il progetto Anaemic Europe, è proseguito anche nel 2016 con rilevante dinamicità ed ha consentito di realizzare una serie di iniziative molto significative, cui si è data adeguata diffusione con eventi scientifici e pubblicazioni.

L'appuntamento nel quale maggiormente vengono sintetizzati gli sforzi della Fondazione CEIS sul tema della politica economica è rappresentato, ogni anno, dal convegno di Villa Mondragone che nel 2016 è giunto alla sua 28° edizione. L'appuntamento ha da tempo acquisito una risonanza internazionale per via della partecipazione di accademici italiani e stranieri e rappresentanti delle istituzioni.

Un'altra area di particolare rilievo è quella relativa agli studi sull'economia del sud-est asiatico, a partire dal rapporto predisposto nel 2014 dalla Fondazione CEIS per il Ministero degli Affari Esteri sull'economia dell'ASEAN. Nel 2016 lo studio ha avuto un ulteriore approfondimento con un focus sulle infrastrutture portuali nell'area del Mekong e i possibili miglioramenti di efficienza. La ricerca è stata prodotta in collaborazione con Leonardo-Finmeccanica.

Il Consorzio C.R.E.A. Sanità ha contribuito ai risultati consolidati di Gruppo attraverso studi e ricerche, tra cui ricordiamo: lo studio per la predisposizione di EYLA, valutazione economica per l'Edema Maculare Diabetico (DME); lo studio per la predisposizione di un report sul concetto di equivalenza terapeutica; lo studio sull'impatto di differenti dimensioni qualitative e quantitative sul consumo degli anticoagulanti orali; l'implementazione di un applicativo finalizzato a rilevare l'impatto economico-finanziario web based del trattamento terapeutico anti HCV al variare delle strategie di trattamento e molti altri.

Terza missione

Nell'ambito delle attività di terza missione, l'Università promuove e organizza la Start Cup Lazio, la Business Plan Competition che si inserisce nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione,

promosso da “PNcube” (Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition), coordinando un partenariato di centri di ricerca, università, incubatori e realtà imprenditoriali e finanziarie presenti nel Lazio. L’edizione 2016 ha visto il coinvolgimento di 18 partner, tra cui la Fondazione INUIT (Università degli Studi Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma 3, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, LUISS Università Guido Carli, Università di Roma LUMSA, Università degli Studi Niccolò Cusano, CNR, ENEA, Parco Scientifico Romano, Fondazione INUIT, Sapienza Innovazione, CNA, Lazio Innova, BIC Lazio, Intesa Sanpaolo, Ambiente & Innovazione e Pekaboo). L’obiettivo dell’iniziativa è quello di promuovere lo sviluppo economico del territorio, favorendo la nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. In particolare si intende diffondere la cultura d’impresa all’interno delle Università e dei Centri di Ricerca del territorio, favorendo la nascita di spinoff che sappiano trasformare le idee scientifiche e invenzioni realizzate in idee imprenditoriali innovative. Nell’edizione 2016 sono stati raccolti 47 progetti di impresa, i partecipanti selezionati hanno ricevuto un percorso di mentorship e tutorship nella stesura di un business plan e realizzazione di un pitch; i vincitori, oltre a premi in denaro, hanno partecipato alla gara finale nazionale del PNI.

Nell’attività di terza missione, l’Ateneo è supportato, come previsto dalla Convenzione Quadro in essere, dalla consolidata Fondazione INUIT. In questo ambito, la Fondazione svolge un ruolo di supporto al coordinamento delle iniziative e di ulteriore congiunzione tra l’Università, la società civile e il tessuto imprenditoriale. In questo contesto, nel 2016 la Fondazione ha portato avanti le attività relative al progetto di ricerca denominato “Carta multiservizi di Ateneo”, progettato dalla Fondazione nel 2015 e finanziato dal MIUR, ora nella sua fase di sviluppo e implementazione. In particolare la progettazione ha riguardato lo sviluppo di un sistema di accesso sicuro, anche attraverso smartphone, ai servizi online dell’Ateneo.

Particolarmente impegnativa e rilevante è stata anche l’azione della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata, volta a implementare e valorizzare le aree di maggior specializzazione e di maggiore attualità nell’ambito della realizzazione degli obiettivi della Terza Missione di Ateneo.

La Fondazione CEIS infatti ha promosso la realizzazione di progetti che coniugano aspetti di tecnologia, innovazione e sviluppo e coinvolgono importanti interlocutori esterni all’Ateneo.

Inoltre, in risposta ad un bando emesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Fondazione CEIS, all’interno di un Raggruppamento formato da due società esterne e in avvalimento di ENEA e di uno spin-off di Tor Vergata, insieme ad un panel di esperti provenienti dalla Macroarea di Economia, di Ingegneria e di Scienze dell’Ateneo, ha prestato servizi alla società Sogesid SpA.

La consolidata Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. ha esercitato la propria attività, nell’ambito del Gruppo, gestendo l’incubatore Spin Over, diretto a supportare la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo, disponendo di una superficie di circa 800 m² in grado di

ospitare imprese e laboratori. La Società fornisce infatti servizi di preincubazione con particolare attenzione alla valutazione dell'idea (screening delle tecnologie e/o dei servizi innovativi; assistenza nella focalizzazione dell'idea imprenditoriale nell'ottica di un potenziale mercato finale; selezione delle idee di impresa tecnologicamente innovative), all'analisi del capitale umano (compagine dei soci fondatori, ruoli e competenze, punti di forza e di debolezza; definizione di un team imprenditoriale ottimale), all'assistenza alla stesura del business plan.

La Società ha svolto inoltre un ruolo attivo nella progettazione, gestione e rendicontazione di progetti con attività che vanno dal monitoraggio dei bandi regionali, nazionali ed europei, all'assistenza nella presentazione delle proposte, supportando le aziende negli aspetti relativi alla comunicazione sia d'impresa, che istituzionale, aiutando nella realizzazione di materiale promozionale e redazionale di prodotti/tecnologie. La Società inoltre, come membro dell'Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI), promuove attività di Network attivando forme di collaborazione e sinergie tra enti, associazioni ed imprese afferenti l'APSTI.

Il Parco Scientifico Romano ha partecipato al raggiungimento degli obiettivi di "terza missione" del Gruppo nei settori della ricerca e delle tecnologie, operando per la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione della ricerca e della cultura scientifica, identificando un punto di aggregazione di imprese con propensione innovativa, di istituzioni scientifiche e di centri di ricerca e sviluppo.

Il Parco Scientifico ha organizzato nel 2016, come ogni anno, in collaborazione con Assobiotec, Assobiomedica e Intesa Sanpaolo, la tappa romana del "BioInItaly Investment Forum", il programma di selezione e formazione dei migliori progetti negli ambiti Healthcare e Biotech italiani finalizzato alla presentazione a qualificati gruppi di investitori italiani e internazionali. I progetti vincitori partecipano al programma di affiancamento boot-camp, un percorso di supporto all'autoimprenditorialità organizzato da Intesa-Sanpaolo StartUp Initiative.



In conclusione, dopo anni non facili per il Gruppo Tor Vergata, caratterizzati da rilevante incertezza finanziaria connessa alla gestione del Policlinico nell'assetto che era stato dato a tale attività e ad un reclutamento pressoché azzerato, i risultati consolidati della gestione 2016 appaiono positivi.

La situazione consolidata, per come è stata registrata nel 2016, consente di prevedere il potenziamento della gestione in alcune aree strategiche, tra le quali si citano i servizi agli studenti, la ricerca di Ateneo, l'attività di internazionalizzazione e le attività di terza missione e public engagement, che coinvolgono intensamente non solo l'Università, ma anche le entità rientranti nell'area di consolidamento.

3. ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

ENTE / SOCIETÀ	DATA DI COSTITUZIONE / ACQUISIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA» Sede: Roma, Via Orazio Raimondo, 18 C.F.: 80213750583	1982	CAPOGRUPPO
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA Sede: Roma, Via Orazio Raimondo, 18 C.F.: 97498440581	22 dicembre 2006	100%
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS – ECONOMIA TOR VERGATA Sede: Roma, Via Orazio Raimondo, 18 C.F.: 97498440581	27 dicembre 2007	100%
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA Sede: Roma, Via Orazio Raimondo, 18 CF: 97767250588	18 luglio 2013	100%
SOCIETÀ' PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.C.A.R.L. Sede: Roma, Via della Ricerca Scientifica s.n.c. C.F.: 09591191003	12 luglio 2007	85%
C.R.E.A. SANITA' CONSORZIO Sede: Roma, Piazza G. Marconi, 25 C.F.: 12499451008	12 luglio 2013	50%

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Di seguito la relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, resa ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. n. 248/2016.



L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha predisposto per il primo anno, in base all'art. 6 del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, il bilancio consolidato secondo gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute (art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016) alla redazione del bilancio consolidato con i propri enti e società controllati a decorrere dall'esercizio 2016.

Il documento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 18/2012, è così composto:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

ed è corredato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.I. n. 248/2016, dalla Relazione sulla gestione e dall'elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento, così come definita dall'art. 6 del D.Lgs. n. 18/2012.

L'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata" (di seguito per brevità anche "Gruppo Tor Vergata") comprende, oltre all'Ateneo, le seguenti società ed enti controllati:

- Fondazione Universitaria INUIT;
- Fondazione Universitaria CEIS-Economia Tor Vergata;
- Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- Consorzio C.R.E.A. Sanità;
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata".

La Fondazione INUIT, interamente partecipata dall'Università, opera nell'interesse dell'Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT. La Fondazione INUIT ha obiettivi strategici e operativi nella ricerca e nell'applicazione di tecnologie innovative nel campo della sicurezza dei sistemi elettronici, gestione delle emissioni, revoca e gestione del ciclo di vita delle identità nonché progettazione, implementazione e gestione di servizi digitali.

Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico nell'ambito dell'Università, che detiene il 100% della Fondazione. CEIS conduce ricerche in materia di questioni

economiche, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare le opzioni di politica pubblica a livello nazionale e internazionale.

La partecipazione dell'Ateneo alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. è dell'85%. La società promuove la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico, creando un punto di aggregazione di imprese dalla forte propensione innovativa. La Società gestisce l'incubatore di imprese innovative di Ateneo, disponendo di una superficie di circa 800 m2 in grado di ospitare imprese e laboratori.

C.R.E.A. Sanità è un consorzio, senza fini di lucro, promosso dall'Università e dalla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (F.I.M.M.G.). L'aspettativa di C.R.E.A Sanità è quella di essere punto di riferimento per l'aggregazione di competenze di ricerca e consulenza in campo sanitario a supporto degli Assessorati e delle Aziende sanitarie pubbliche e private. L'Ateneo, detentore del 50% del fondo consortile, controlla di fatto il consorzio attraverso un diritto speciale, sancito nello statuto del consorzio stesso, di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente.

La Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata", facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca e l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

Il prospetto che segue fornisce, sinteticamente, i dati della capogruppo e delle controllate, riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2016.

	<i>Università "Tor Vergata"</i>	<i>Fondazione INUIT</i>	<i>Fondazione CEIS</i>	<i>Società per il Parco Scientifico Romano Scarl</i>	<i>Consorzio C.R.E.A. Sanità</i>	<i>Fondazione Raeli</i>
<i>Totale attivo patrimoniale</i>	843.091	2.170	463	234	284	15.227
<i>Patrimonio Netto</i>	90.928	1.733	374	211	12	15.226
<i>Totale Proventi</i>	299.816	995	175	61	528	-
<i>Totale Costi Operativi</i>	277.335	977	165	60	522	8
<i>Risultato d'esercizio</i>	16.468	11	6	0,4	3	(8)

[dati in migliaia di Euro]

La metodologia usata per l'aggregazione dei dati patrimoniali e dei conti economici delle suddette entità è stata quella del consolidamento integrale, prevista dal D.I. n. 248/2016 e disciplinata dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991. Ciò comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale, dei ricavi e dei costi, indipendentemente dalla percentuale di possesso da parte della consolidante.

Il bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata per l'anno 2016 presenta i seguenti valori, espressi in unità di Euro:

	PASSIVO	SALDO AL 31.12.2016
A)	PATRIMONIO NETTO	
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL' ATENEO	2.281.192
II	PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	49.665.735
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	105.032.418
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	23.242.428
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	423.502
D)	DEBITI	146.245.332
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	582.908.928
	TOTALE PASSIVO	857.852.609
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-
	ATTIVO	SALDO AL 31.12.2016
A)	IMMOBILIZZAZIONI	
I	IMMATERIALI	505.591
II	MATERIALI	587.232.713
III	FINANZIARIE	10.947.474
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	598.685.778
B)	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	RIMANENZE	-
II	CREDITI	199.726.182
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	53.631.599
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	253.357.781
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.809.050
	TOTALE ATTIVO	857.852.609
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-

	Conto Economico	2016
A)	PROVENTI OPERATIVI	
I	PROVENTI PROPRI	74.110.318
II	CONTRIBUTI	200.345.947
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	26.408.631
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	66.117
	TOTALE PROVENTI A)	300.931.014
B)	COSTI OPERATIVI	
VIII	COSTI DEL PERSONALE	169.007.077
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	82.275.241
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.906.521
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	5.815.942
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.414.702
	TOTALE COSTI B)	278.419.484
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	22.511.530
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.374.759)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.142.443
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.792.615)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	16.486.600

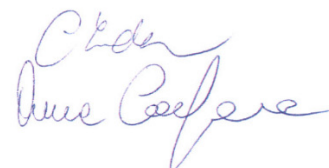
Conclusioni

Dalla documentazione esaminata emerge una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 31 dicembre 2016 e che sono stati seguiti, in particolare, i dettami del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, adottati gli schemi di redazione e osservati i principi generali di consolidamento previsti dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Il Collegio prende atto, come indicato nella relazione in esame, che il fondo di dotazione del bilancio consolidato risulta di Euro 2.281.192, mentre il bilancio unico d'Ateneo dell'anno 2016 espone un importo di Euro 4.062.769. La differenza di Euro 1.781.577 è dovuta a una duplicazione di valori (Euro 1.600.000 relativi al casale ceduto in uso gratuito dall'Ateneo alla Fondazione INUIT ed Euro 181.577 relativi alla porzione di immobile ceduta in uso gratuito dall'Ateneo alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata) rispetto alla dotazione di Ateneo iscritta nella voce "Immobilizzazioni materiali", dato che il valore dei fabbricati - fra le immobilizzazioni materiali - non è stato ridotto, come sarebbe stato corretto fare, nella fase d'impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale al 1° gennaio 2015. La correzione di queste appostazioni contabili viene effettuata dalla controllante nell'esercizio 2017 e se ne darà evidenza nel bilancio unico d'Ateneo al 31 dicembre 2017, con rettifica sia del valore delle immobilizzazioni finanziarie, sia del valore del fondo di dotazione dell'Università, con effetto dalla situazione patrimoniale iniziale. In adesione ai principi contabili, detta correzione viene effettuata rettificando solo le poste patrimoniali e senza incidere sul conto economico dell'esercizio 2017; ne verrà data comunicazione alle fondazioni interessate.

Con le suddette motivazioni il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il Collegio dei Revisori

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio' and 'Anna Corfere'.